

OGGIL'APERTURA UFFICIALE



La libreria di Bookcity nel cortile del Castello Sforzesco

Libri, segreti e festa al Castello è subito maratona Bookcity

L'antropologo Marc Augé inaugura la sesta edizione di **Bookcity** stasera al Dal Verme conversando con Daria Bignardi sul tema della felicità. Tutto è pronto intanto al Castello Sforzesco, quartiere generale del festival, che accoglierà sessanta incontri in tre giorni. Tutti gratuiti, ma data la scarsa capienza della sale conviene presentarsi 45 minuti prima, per ritirare gli appositi tagliandi. Alle pareti del Castello sono appese le dieci parole del "vocabolario partecipato" promosso da Treccani Cultura. La più votata, "gratitudine". Tra gli autori in arrivo a **Bookcity**, l'italo-cinese Shi Yang Shi racconta a *Repubblica* il memoir "Cuore di seta" sul suo avventuroso viaggio dalla Cina a **Milano** e i mille lavori svolti, fino alla laurea in Bocconi e al mestiere di teatrante.

TERESA MONESTIROLI E ANNARITA BRIGANTI ALLE PAGINE XIV E XV

I COLORI DEL FESTIVAL

Anche quest'anno, com'è tradizione, le lettere colorate che formano la parola **Bookcity** decorano gli spazi del Castello Sforzesco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il racconto. Sessanta incontri da oggi a domenica al quartiere generale di Bookcity: tutti gratuiti, ma in spazi piccoli, i tagliandi sono distribuiti 45 minuti prima. Tra i servizi, bookshop e bibliobus

Istruzioni per l'assalto al Castello

Sala che vai, autore che trovi ma occhio a giocare d'anticipo

TERESA MONESTIROLI

LE pile di programmi accatastate all'ingresso della Torre del Filarete, in terra e ancora avvolte nel celofan, danno il segno dell'invasione di pubblico attesa nelle prossime ore quando il Castello Sforzesco — anche quest'anno quartier generale di Bookcity — sarà una delle location più gettonate dai lettori. Perché è un punto di riferimento storico per il fedelissimo pubblico della festa del libro, con la sua scritta simbolo che campeggia a lettere cubitali nel Cortile delle Armi e ogni edizione fa il giro del social; perché è in una posizione centrale, con un bar aperto tutto il giorno e il parco Sempione a due passi; perché in tre giorni offre più di 60 incontri che spaziano dalla cucina alla fotografia, dall'islam al fantasy, dal giallo alla politica. Ma anche perché è qui, e solo qui, che i lettori troveranno l'unica libreria che raccoglie tutti i 2000 libri protagonisti dei 1125 incontri in programma in tutta la città, il Bibliobus del Comune con mille volumi in prestito scelti fra narrativa e saggistica, e per i più curiosi le tradizionali visite guidate alle merlate per camminare indietro nel tempo alla scoperta di miti, leggende e verità di un luogo magico, tornato sotto i riflettori anche grazie a Bookcity (sabato e domenica, gruppi da 25 persone, prenotazione obbligatoria all'info-point, vietato ai bambini sotto gli 11 anni).

Avvolto dalle parole di romanzi immortali che risuonano nei fossati da altoparlanti nascosti, il Castello ieri aspettava sonnolento l'arrivo degli autori, con il loro seguito di fan che da oggi alle 11 fino a domenica alle 19 si metteranno in coda con pazienza per non perdere l'occasione di ascoltarli.

E il consiglio è sempre quello di presentarsi per tempo, in modo da ritirare il tagliando d'ingresso (gratuito) che sarà distribuito davanti alle sale a partire da 45 minuti prima, perché è una certezza che incontri come il "Giro del mondo in 90 dolci" con il pasticciere Ernst Knam, "Curare la mente" con Vittorino Andreoli, "Stregata dal fantasy" con Scarlett Thomas e "Arte e vita" con Geoff Dyer fa-

ranno sold out. E non saranno i soli. Tra i sorvegliati speciali dai volontari che garantiscono gli accessi alle sale ci sono anche gli incontri con Pietro Fassino, con Massimo Cacciari e con Salvatore Niffoi.

Per i big è stata riservata la sala Visconti, l'unica sotterranea, con 200 posti cui ne sono stati aggiunti 50 sotto il portico dell'Elefante per chi è disposto a seguire l'incontro in video, dato che la capienza è sempre al di sotto delle richieste del pubblico.

Gli incontri più di nicchia sono nelle altre quattro sale, ancora più piccole, dove per motivi di sicurezza non possono entrare più 80-90 persone: la bellissima sala Weil Weiss nel cortile della Rocchetta, dove sono raccolti i volumi antichi della Biblioteca Trivulziana, la sala studio Bertarelli con gli archivi fotografici e in questi giorni in mostra delle tavole di Gianfranco Vitali, la sala della Balla e la Bibliote-

ca d'arte, trasformata in una sala conferenze per tre giorni, dove i posti a sedere sono appena 50.

Ad accogliere i visitatori anche la nuova installazione di un "vocabolario partecipato" promossa da Treccani Cultura, risultato di una campagna di sensibilizzazione sul significato delle parole, che vanno scelte con attenzione, mai sprecate, pesate e valorizzate. Di 500 lemmi con altrettante definizioni

segnalati dai lettori, i dieci striscioni che decorano un lato del Cortile delle Armi raccolgono quelle selezionate dalla giuria. Da empatia a passione, da responsabilità ad ascolto, fino profondità.

E a gratitudine: "essere sempre attenti a riconoscere il valore delle azioni degli altri", parola dell'anno 2017.



LE PAROLE SONO IMPORTANTI

Sugli striscioni appesi al Castello Sforzesco campeggiano le dieci parole del "vocabolario partecipato" selezionati da una campagna tra i lettori promossa da Treccani Cultura. La "parola dell'anno 2017" risultata vincente è "gratitudine". Tra le altre, "empatia", "passione", "responsabilità", "ascolto"



